

Liceo «Galilei» - Trento

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:
DE-COSTRUIRE SIGNIFICATI E
PRASSI VALUTATIVE**

Mario Castoldi
settembre 2012

LUOGHI COMUNI DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA

“LA VALUTAZIONE DEVE ESSERE OGGETTIVA”

**E' FALSO:
LA VALUTAZIONE E' SEMPRE SOGGETTIVA**

**E' PERICOLOSO:
LA SOGGETTIVITA' NON E' UN DISVALORE**

“LA VALUTAZIONE IN VOTI E’ PIÙ CHIARA”

**E’ FALSO:
NON È PIÙ CHIARA, E’ SOLO PIU’ FAMILIARE**

**E’ PERICOLOSO:
CI SI NASCONDE DIETRO «IL GIOCO DEI NUMERI»**

“IL GIUDIZIO COME MEDIA DEI VOTI”

**E’ FALSO:
SI CONFONDONO VALORE ORDINALE E CARDINALE**

**E’ PERICOLOSO:
CORTO CIRCUITO TRA RILEVAZIONE E GIUDIZIO**

*“UN CONTO E’ L’APPRENDIMENTO,
UN CONTO IL COMPORTAMENTO”*

**E’ FALSO:
NON SONO ELEMENTI SEPARABILI**

**E’ PERICOLOSO:
VISIONE RIDUTTIVA DELL’APPRENDIMENTO**

*“UNA VALUTAZIONE RIGOROSA DEVE ESSERE
INDIVIDUALE E PRIVA DI AIUTI ESTERNI”*

**E’ FALSO:
APPRENDERE SIGNIFICA ANCHE UTILIZZARE
RISORSE E VINCOLI DEL CONTESTO IN CUI SI OPERA**

**E’ PERICOLOSO:
ACCENTUA ARTIFICIOSITA’ E SEPARATEZZA
DEL MOMENTO VALUTATIVO**

LUOGHI COMUNI DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA

“LA VALUTAZIONE SERIA E’ QUELLA CHE SANZIONA I COMPORTAMENTI NEGATIVI”

**E’ FALSO:
UNA BUONA VALUTAZIONE RISPETTA ALCUNI
REQUISITI PROFESSIONALI**

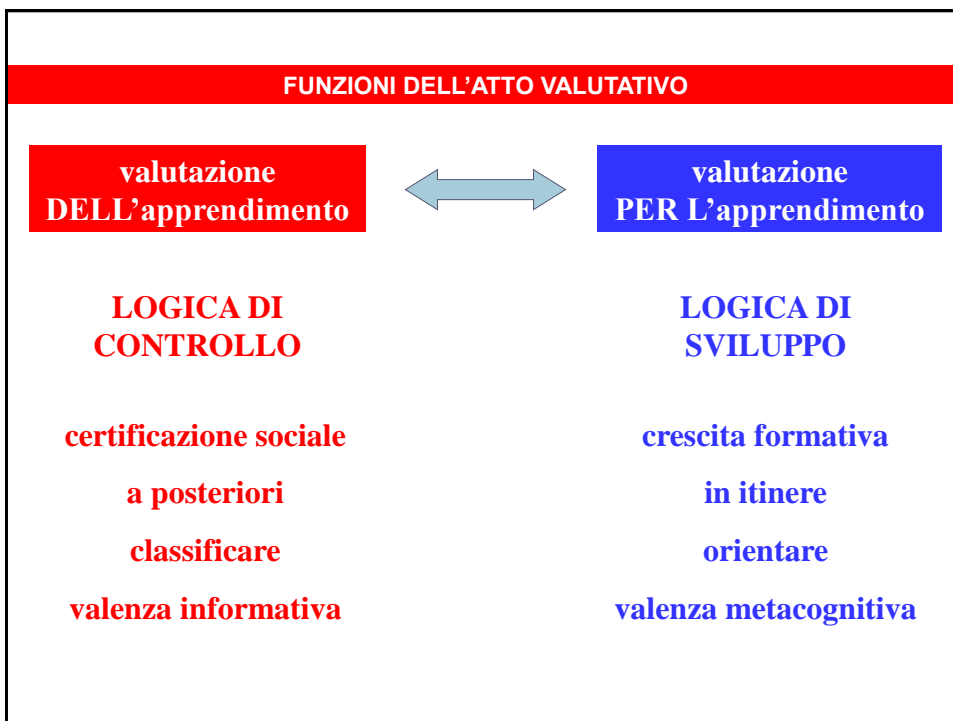
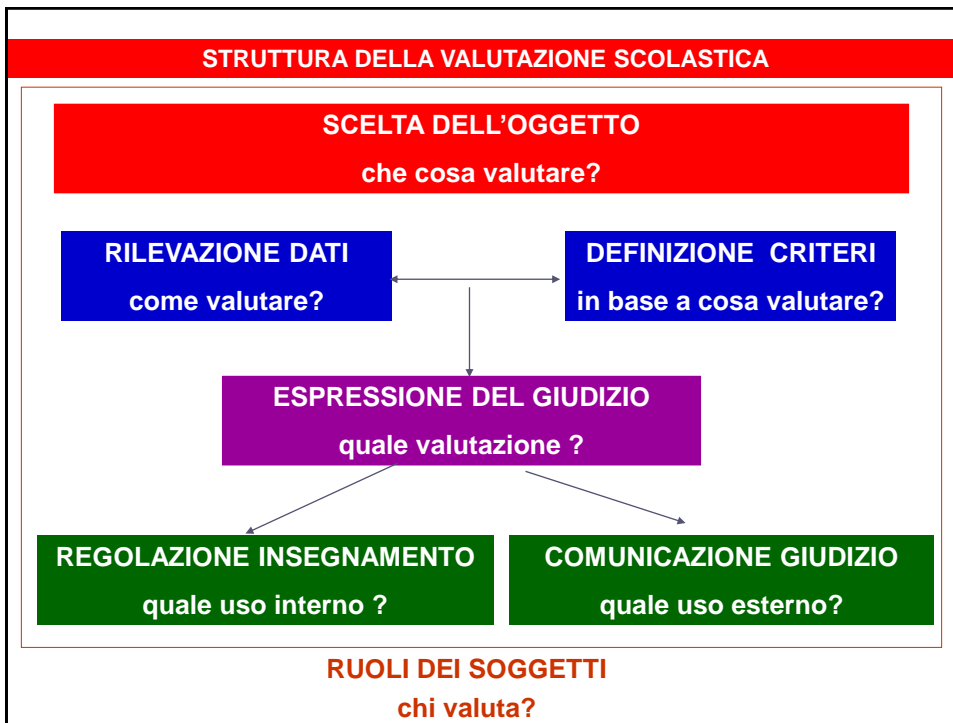
**E’ PERICOLOSO:
LA VALUTAZIONE NON E’ UN’ARMA**

CONCETTO DI VALUTAZIONE

*“La valutazione consiste in un duplice processo di rappresentazione, il cui punto di partenza consiste in una rappresentazione fattuale di un fenomeno e il punto di arrivo nella rappresentazione codificata dello stesso fenomeno”
(Barbier, 1977)*



RUOLI DEI SOGGETTI





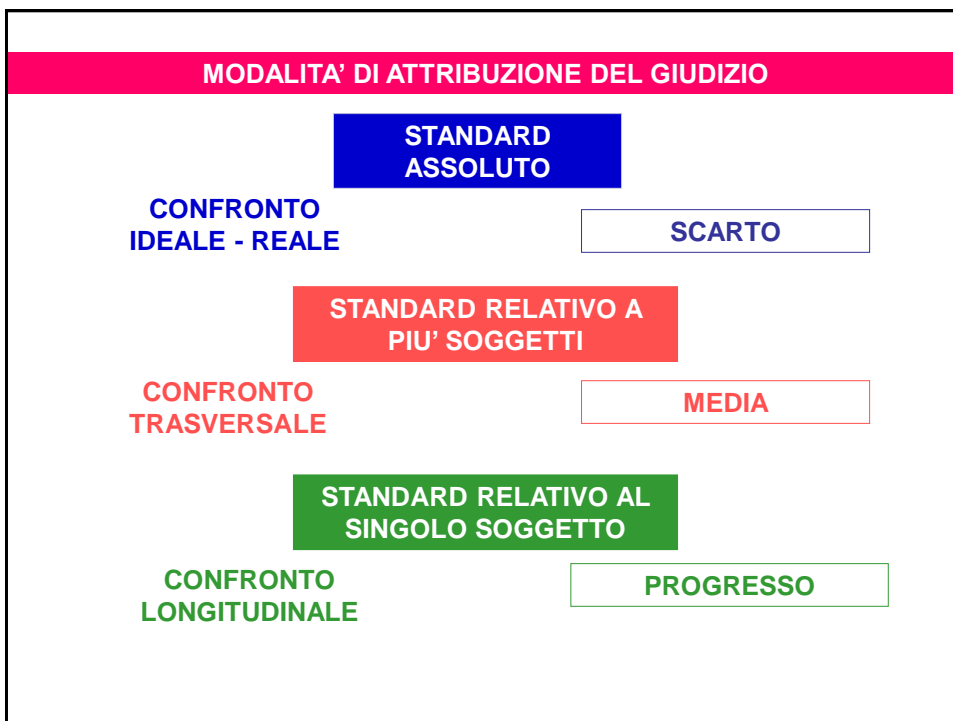
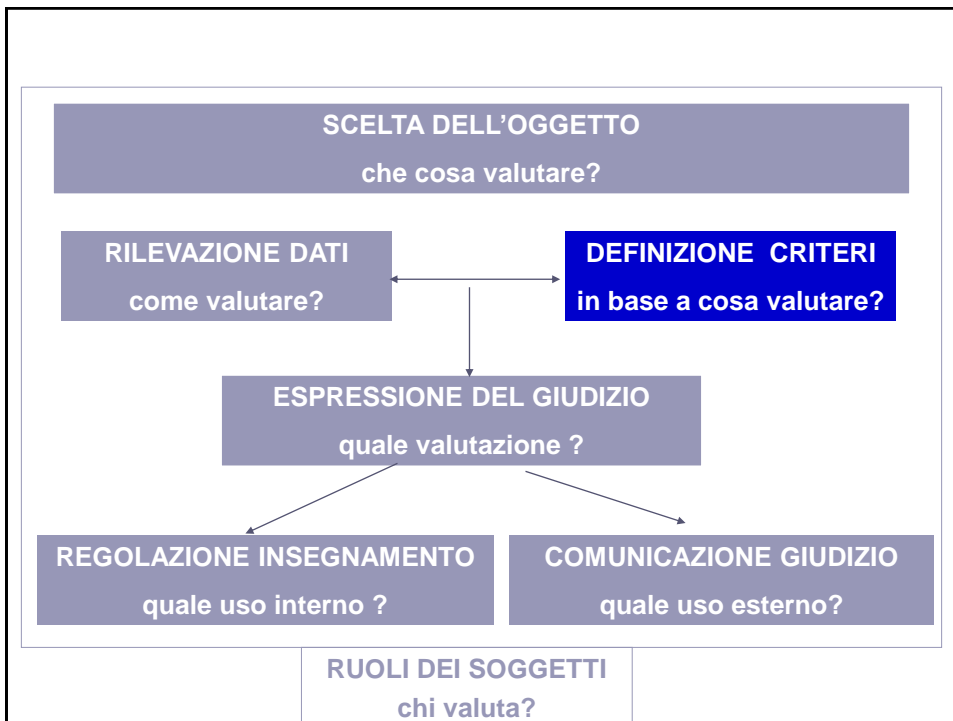
DOVE VA LA VALUTAZIONE: ORIENTAMENTI NORMATIVI

IL PUNTO DI AVVIO: LA L. 53/2003

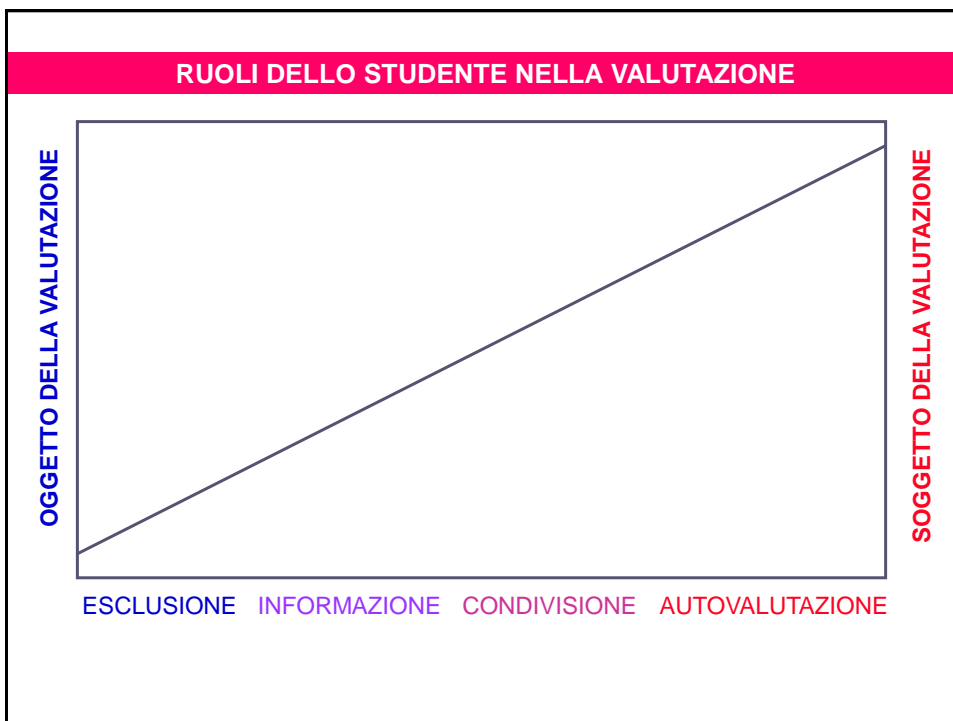
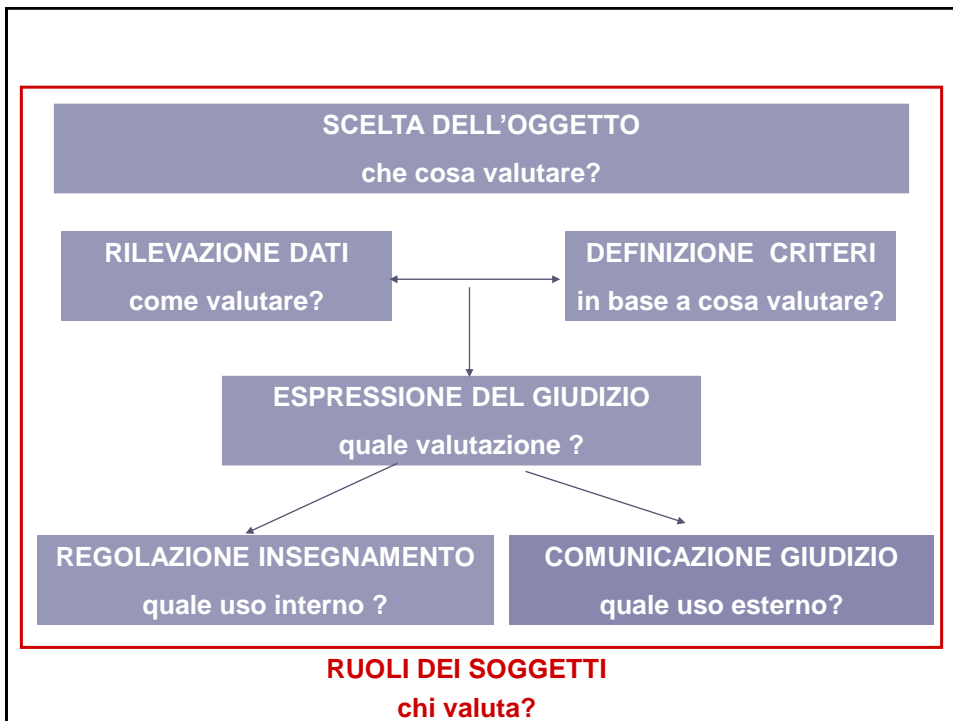
Art. 3 – comma a) *la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti del sistema educativo di istruzione e di formazione, e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti delle istituzioni di istruzione e formazione frequentate; agli stessi docenti è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo (...)*

Art. 3 – comma b) *ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative (...)*

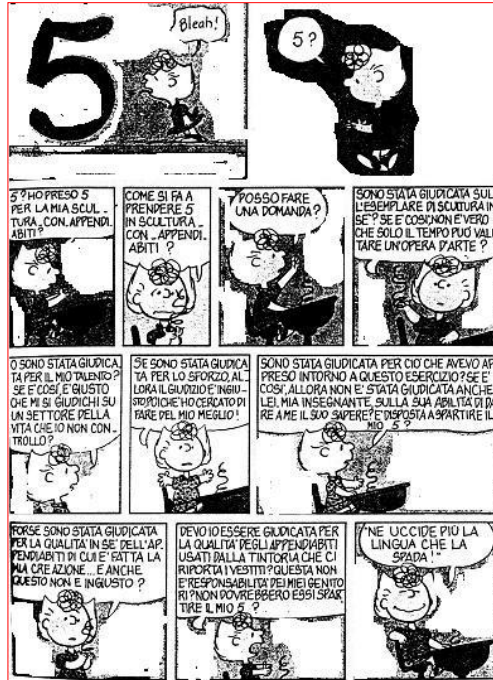
Art. 3 – comma c) *l'esame di Stato conclusivo dei cicli di istruzione considera e valuta le competenze acquisite dagli studenti nel corso e al termine del ciclo e si svolge su prove organizzate dalle commissioni d'esame e su prove predisposte e gestite dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione, sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso ed in relazione alle discipline di insegnamento dell'ultimo anno.*







VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:



PAROLE CHIAVE